

# REGIONE CAMPANIA

## AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 3 Sud

### VERBALE TAVOLO TECNICO AI SENSI DGRC 2451/03

Addì 18.04.2011 si sono riuniti presso la sede legale ASL NA 3 Sud i componenti del tavolo tecnico aziendale ai sensi del DGRC 2451/03, giusta convocazione nota prot. 874/TT del 12.04.2011.

Oggetto: notifica decreto commissario ad acta n. 24 del 05.04.2011

Sono presenti:

#### Componenti Aziendali

Referenti: Dott. Sergianni Primo, Dott. Sorrentini Giambattista

Componente: Dott. Angelo Finaldi

Componente: Dott. Antonio Ciccone

Componente: Dott. Antonella De Stefano

Componete: Dott. Salvatore D' Ambrosio ASSENTE

#### Componenti delle categorie maggiormente rappresentative

FEDERLAB S.B.V. e per delega AISA:

Dott. Napolitano Pietro, Dott. Giuseppe Niglio

ASPAT:

Dott. Gambardella Antonio

CONFINDUSTRIA:

Dott. Giovanni De Cesari, avv. Antonella Danneo

CONAPI sanità:

Dott. Giovanni Buonincontri

AMPRIC:

Dott.ssa Guerriero Annunziata

ANISAP:

ASSENTE

SNR:

ASSENTE

ARCADE:

ASSENTE

CONFEDERAZIONE CENTRI DIABETICI:

ASSENTE

I dott.ri Sergianni e Sorrentini in qualità di referenti del tavolo tecnico aprono i lavori alle ore 10.00 e notificano formalmente il decreto commissariale n. 24. ai rappresentanti di categorie presenti.

Il tavolo tecnico prende atto della nota SNR del 13.034.2011 protocollata il 14.04.2011. a firma del rappresentante regionale Dott. Bruno Accarino, che si allega al presente verbale ( allegato n. 1), e la nota del presidente associazione ASPAT dott. Polizzi Pier Paolo protocollata il 13.04.2011. (allegato 2)

Le associazione all' unanimità dichiarano quanto segue: " preliminarmente la procedura seguita per la determinazione dei limiti di spesa e dei contratti 2011, risulta ai sensi della normativa vigente carente della necessaria sottoscrizione dei protocolli d' intesa con le associazioni di categoria, su cui si sarebbero fondati i singoli contratti con le strutture sanitarie, fatte salve tutti gli altri motivi di censura che saranno oggetto di appositi ricorsi".

Federlab SBV denuncia la totale ed ingiustificata in attuazione del decreto commissariale n. 12 del 21.02.2011, che ha definito il piano di pagamento dei debiti sanitari pregressi attuali e futuri, e pertanto non sottoscriverà eventuali protocolli d' intesa ed ha invitato i propri associati a non stipulare i contratti ex art. 8 quinquies D.Lgs. 502/92 e succ. mod. ed int. Allega al verbale copia del telegramma ( allegato 3) inviato al ministro della salute prof. Ferruccio Fazio ed al commissario ad acta per la sanità regione campania on. Stefano Caldoro ed alle altre istituzioni competenti per materia.



Il rappresentate dell' ASPAT nel confermare al tavolo tecnico di questa ASL di non dare alcuna acquiescenza al decreto n. 24 notificato in data odierna comunica che ha provveduto ad inviare apposita nota al sub commissario dott. Morlacco proclamando lo stato di crisi del comparto con conseguente indicazione ai propri associati di non sottoscrivere i contratti ex art. 8 quinquies. A tal fine consegna pregando di allegare al presente verbale propria nota sulle criticità del decreto n. 24 nostro prot. 119/p ( allegato 4).

La CONFAPI SANITA' rileva tra i vari punti critici che potrebbero configurare profili di legittimità oltre alla già accennata carenza circa le nuove modalità di riordino del sistema di remunerazione già concordato con le associazioni, l' indebita applicazione sia nella determinazione dei tetti di spesa sia negli schemi di contratto dello sconto ex legge 296/06 la cui previsione era limitata al triennio 06/09. Alla luce delle mensionate criticità e di altre censure che dovessero risultare da una più attenta lettura del decreto si riserva ogni e qualsiasi impugnativa avverso il decreto e avverso ad ogni atto applicativo dello stesso.

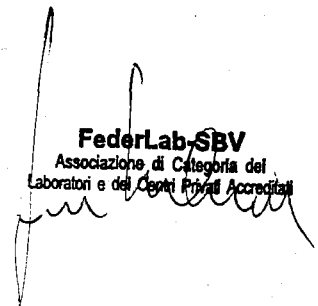
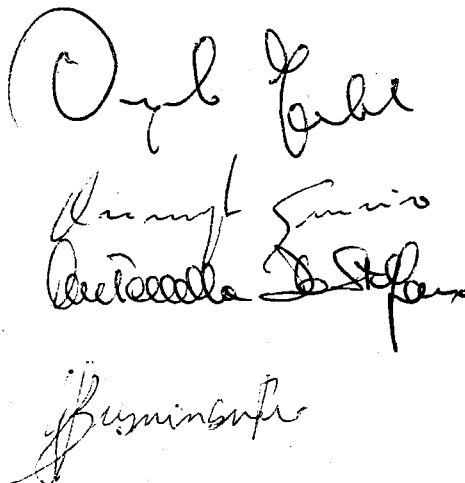
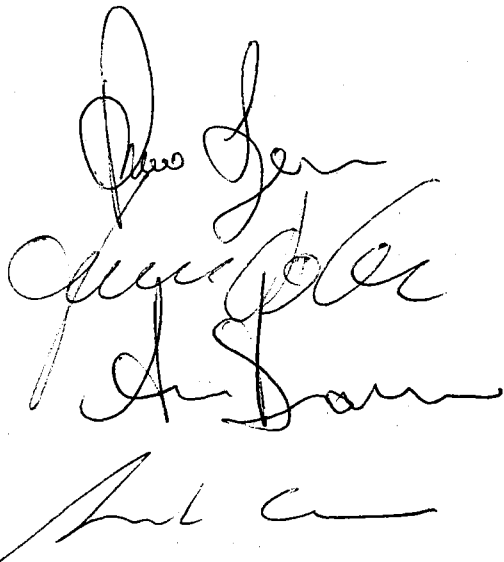
LA CONFINDUSTRIA evidenzia che il decreto in oggetto già in un primo esame risulta emesso in aperta violazione sia in fatto che in diritto per l' omessa valutazione di tutti le determinazioni assunte per una più corretta determinazione dei volumi di spesa per l' anno 2011. Inoltre si associa a quanto già rilevato dalle altre associazioni e si riserva di adire presso le competenti autorità per la tutela dei diritti delle strutture associate.

L' AMPRIC preliminarmente si associa a quanto già espresso dalle altre associazioni stigmatizza inoltre la modifica non concordata di importanti clausole contrattuale quali la modifica della modalità dei pagamenti, l' annullamento della pariteticità dei tavoli tecnici, l' applicazione dello sconto sugli importi del tetto, e da altre censure e criticità che saranno sicuramente oggetto di impugnative. Inoltre è di fondamentale importanza rilevare che la mancata chiusura, da parte dei tavoli tecnici, relativamente agli anni 2009 - e 2010 del volume e dei correlati limiti di spesa riconoscibili ai CTA impedisce di fatto la corretta applicazione dei contratti nonché l'oa successiva necessaria attività di monitoraggio. Pertanto l' Ampric ha invitato i propri i propri associati a non sottoscrivere i contratti vigenti.

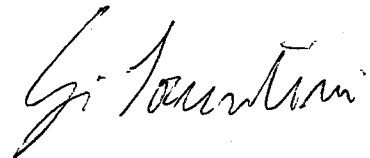
I referenti del tavolo tecnico invitano i rappresentanti delle categorie l' invio dell' indirizzo della posta elettronica certificata ( P.E.C. ) al seguente indirizzo di posta elettronica [sads@pec.aslnapoli3sud.it](mailto:sads@pec.aslnapoli3sud.it) ..

I lavori del tavolo tecnico si chiudono alle ore 12.00

Letto sottoscritto e confermato



**FederLab SBV**  
Associazione di Categoria dei  
Laboratori e dei Centri Privati Accreditati



AL DOTT. PRIMO SERGIANNI  
AL DOTT. GIAMBATTISTA SPRENTINI  
PER LA COMPETENZA

14/4/2011

*MS*



ALLEGATO

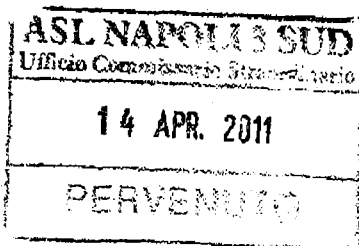
①<sub>A</sub>

AMM. ASLNA3SUD  
AOO:AOOASLNA3SUD  
Prot. Ingresso del 14/04/2011 - 16:5  
Numero: 0015758  
Classifica:



# SINDACATO NAZIONALE AREA RADIOLOGICA

Segreteria Regionale della Campania  
Settore Liberi Professionisti



Al Commissario Straordinario  
della ASL NAPOLI 3 SUD

Al Presidente del Tavolo Tecnico  
della Macroarea di specialistica  
ambulatoriale della  
ASL NAPOLI 3 SUD

raccomandato a.r. anticipata via fax

Solema 13/04/2011

SEDE

In nome e per conto del SNR – Sindacato Nazionale Area Radiologica – segreteria regionale della Campania – settore dei liberi professionisti – il sottoscritto dr. Bruno Accarino, in qualità di rappresentante regionale, comunica che non parteciperà alla riunione convocata dalla ASL NAPOLI 3 SUD con nota prot. 874/TT del 12/04/2011 avente ad oggetto "Riunione Tavoli Tecnici Aziendali – applicazione decreti Commissario ad Acta n. 23 – 24 e 26". In quanto lo stesso decreto 24/2011 è -in parte- lesivo degli interessi della categoria che rappresenta e ciò perché le indicazioni regionali contenute nel menzionato decreto commissariale e trasfuse nel protocollo-contratto sono affette da vizi di legittimità che saranno segnalate nelle opportune sedi giurisdizionali.

Risulta certamente violato il disposto dell'art. 1 comma 170 della L. 311/2004, in quanto la Regione ha finanziato prestazioni sanitarie remunerata con tariffe superiori a quelle nazionali ex D.M. 22.7.96 con le risorse del FSN e non con specifiche risorse regionali.

Tale finanziamento, verificatosi negli anni dai 2005 al 2010 risulta essere avvenuto anche per l'anno 2011 ed ammonta a circa 54 milioni di euro. Tale dato è emerso in data 30.4.2010, in occasione di un accesso esercitato dal SNR presso la Regione Campania nell'ambito di un diverso processo (R.G. 884/2010 TAR Campania - Napoli).

In occasione dell'accesso è emerso che la Regione non ha mai espressamente reperito le risorse aggiuntive per finanziare alcune prestazioni sanitarie (esulanti dalla branche afferenti all'area radiologica) che hanno un valore tariffario superiore a quello determinato con D.M. 22.7.96.

L'art. 1, comma 170, L. 311/2004 e il DM 12/3/2006, stabiliscono che restano a carico del Servizio Sanitario Nazionale le tariffe per l'assistenza specialistica ambulatoriale, quali individuate dal DM 22/7/1996, mentre la quota eccedente il valore tariffario del D.M. 22.7.96 deve essere finanziata con fondi propri della Regione.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

ALLEGATO ① B

Risulta, quindi, provata la impropria utilizzazione dei fondi del FSN assegnati alla Regione, la quale incide in maniera evidente sulla legittimità del decreto commissariale di determinazione del tetto assegnato alle discipline afferenti all'area radiologica come definite dal decreto 24 del 5.4.2011.

La circostanza che la Regione abbia attinto anche per l'anno 2011 ai FSN per remunerare alcune prestazioni con tariffa superiore a quelle del D.M. 22.7.96 ha comportato l'illegittima riduzione delle somme che avrebbero potuto essere destinate alla copertura delle altre spese assistenziali (tra le quali quelle delle discipline afferenti all'area radiologica).

Il protocollo-contratto relativo all'anno 2011 è inoltre affetto dai medesimi vizi rilevati in riferimento ai dati contenuti in quello dell'anno 2010, dati posti a base delle assegnazioni di fondi attribuiti dalla Regione alla ASL.

I costi indicati nei deliberati regionali 460/2007, 517/2007, 1268/08 e 1269/09 e dal decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro del Settore Sanitario hanno tenuto conto dell'abbattimento tariffario derivante dall'applicazione della L. 296/06 (cfr. DGR 460/2007 all B pag. 98 e pag.100).

La Regione sia per gli anni precedenti che per il 2010 ha proceduto ad abbattere in misura proporzionale il valore dei trasferimenti verso la ASL alle quali sono stati trasferiti importi decurtati.

L'importo di tali abbattimenti quantificato in circa €.47.000.000,00 (cfr. DGR 460/2007 all. B pag. 98 e pag.100) è stato indistintamente imputato a tutte le discipline afferenti alla macroarea di specialistica ambulatoriale, laddove invece andava imputato soltanto per il 9,8% alla radiologia diagnostica, per il 0,4% alla radioterapia e per il 1,9% alla medicina nucleare (cfr. DGRC 1269/09 all. 10).

Tale errata applicazione dello sconto in sede regionale ha comportato una illegittima determinazione dei singoli tetti di branca anche per l'anno 2011.

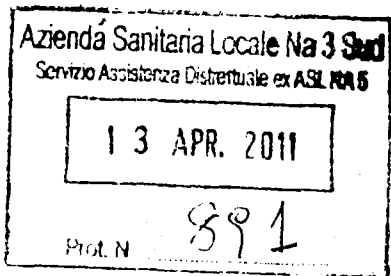
Anche per tali ragioni il verbale dell' incontro tenutosi il 22.3.2010 presso la Regione Campania tra i rappresentanti delle Associazioni di categoria e i rappresentanti regionali, cui fa riferimento il decreto Commissariale n. 24/2011 ed ad esso allegato, è stato siglato con riserva dallo scrivente, che ha, altresì, chiesto con nota del 31/03/2011 un incontro con il Commissario ad Acta per esprimere in maniera dettagliata le perplessità che hanno condotto all'apposizione di tale clausola e per risolvere prima della sottoscrizione dei protocolli e dei contratti 2011 le criticità rilevate in occasione del menzionato incontro.

Per le ragioni esposte il SNR dichiara che non sottoscriverà il protocollo di intesa proposto dalla ASL Caserta in esecuzione del decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del Settore Sanitario n. 24 del 05.04.2011.

Cordiali saluti

Il rappresentante regionale  
Dr. Bruno Accarino

*(Area containing multiple handwritten signatures and initials)*



*Allegato 2*  
*Al Dr. Russo*  
*Al Dr. Scarpino*  
*Al Dr. Sorrentino*  
*Al Tavolo Tec.*  
*Al Servizio Contr.*  
*di Gest.*

Prot. n. 116/AP  
Napoli, 11 Aprile 2011

Al Sig. Commissario Straordinario Dr. Vittorio Russo  
e p.c. Al Presidente del Tavolo Tecnico  
Paritetico Aziendale

Spett.le ASPAT  
Via P.O. CASLINABUSSO  
Post. Ingresso del 12/04/2011 - 11:4  
numero: 0015321  
Chiusura

Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud  
C.so A. De Gasperi, 167  
30053 - Castellammare di Stabia (Na)



**Oggetto: Criticità del DCA n.24 del 5 Aprile 2011 e diniego alla sottoscrizione dei relativi contratti individuali di struttura ex art. 8-quinquies.**

L'ASPAT ritiene che, allo stato, non sussistano le condizioni per la sottoscrizione dei contratti da parte delle strutture p.a. perché in primis la Regione Campania ha apportato allo schema contrattuale tipo delle modifiche unilaterali non comunicate né concordate al Tavolo tecnico regionale con le Associazioni di Categoria.

Le maggiori criticità del provvedimento adottato sono così rappresentate:

1. Il DCA n. 24 del 5/4/2011 non contiene, tra i compiti del Tavolo tecnico, alcun riferimento al Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con le Associazioni di Categoria benché non risulti alcuna norma che lo abbia imposto; anzi, il citato decreto si riferisce specificamente alle DDGRRCC 1268/08 e 1269/09 e al DCA 35/10 circa l'utilizzo delle modalità di definizione dei limiti di spesa e dei relativi contratti all'interno del sistema dei tetti di branca.

Aspat Campania  
Associazione senza privata Accreditata Territoriale  
Centro Direzionale Napoli  
Palazzo Esedra s.n.c. P.11 - 80143 NAPOLI  
Partita Iva e Codice Fiscale 05964371219  
Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679  
E-mail aspatinforma@gmail.com  
Web www.aspatcampania.it

*[Handwritten signature]*

*[Multiple handwritten signatures and initials]*



2. La delibera del Consiglio dei Ministri del 23/4/2010 lettera d), cui il decreto fa riferimento, richiama la "definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati secondo una stima puntuale del fabbisogno".

Il contenuto del DCA n. 24 disattende quanto sopra poiché **definisce i nuovi limiti di spesa senza alcun riferimento ai volumi di prestazioni da erogare**, determinando questi ultimi sulla base di un mero calcolo matematico attraverso l'utilizzo del costo medio di branca. In tal senso si ha la conferma del principio che non esiste più la programmazione sanitaria ma solo quella economica.

3. **Non sono state apportate nei contratti le modifiche normative tendenti a:**

- **definire un tetto unico regionale di branca**, così come proposto da ASPAT con nota dedicata accolta al Tavolo tecnico nell'ultimo incontro con il Prof. G. Zuccatelli, ma bensì è stata operata una rimodulazione delle assegnazioni per singole branche e per Asl mantenendo come parametro di riferimento il costo medio unico di branca in luogo dei richiesti costi medi differenziati per tipologia funzionale delle prestazioni/strutture;

- a fronte della diminuzione dell'1,4% dei tetti di spesa assegnati e dell'aumento a novanta giorni della scadenza di pagamento **non sono stati stabiliti un termine essenziale né alcuna penalità per l'inosservanza contrattuale da parte della Asl, né fatto alcun riferimento al DCA n. 12/2011, riguardante il riordino del sistema dei pagamenti**, per il quale l'ASPAT ha già formulato proposte di modifiche protocollate presso la Struttura Commissariale;

- **la data prevedibile di esaurimento del limite di spesa è ancora stabilita in base alla proiezione lineare dei dati consuntivi** che, non considerando i periodi di chiusura feriale delle strutture erogatrici, determina da parte della Asl false comunicazioni che inducono i centri ad interrompere l'erogazione delle prestazioni prima che i limiti di spesa siano effettivamente raggiunti (vedi cardiologia Asl Na1 anno 2010).

4. Il **Decreto 24 del 5/4/2011**, peraltro non ancora notificato alle Associazioni di Categoria ed alle strutture p.a. da parte dell'Amministrazione (come previsto al punto 4 del provvedimento), **stabilisce che i contratti devono essere stipulati entro il 4/4/2011 (1?)**.



5. Il Decreto Commissariale prevede al punto 6, a far data dal 10 aprile 2011, la **sospensione del rapporto di accreditamento per le strutture p.a. che non sottoscrivono il contratto**, ma ciò non è riportato nello schema di contratto in maniera espressa, pur tuttavia, difficilmente, come in passato, al punto 9 dell'art. 10 è prescritto che le strutture dovranno dichiarare di conoscere integralmente il contenuto del decreto in oggetto.
6. I tetti di spesa assegnati e lo schema di contratto proposto fanno ancora riferimento allo sconto ex legge 296/06 (art. 5 comma 2), sebbene quest'ultimo trovava applicazione limitatamente alla programmazione del triennio 2007/2009. La conseguenza è che, in presenza di un eventuale accoglimento del ricorso in atto per l'abolizione dello sconto, stante l'invarianza delle risorse assegnate, le prestazioni finiranno molto prima del previsto con una sicura produzione di over-tetto da recuperare attraverso le cd. regressioni tariffarie.
7. Le riduzioni del valore percentuale di incremento consentito della produzione e del costo medio non sono state in alcun modo concordate con le Associazioni di Categoria. Infine, la **modifica del calcolo del superamento del costo medio delle prestazioni** effettuato non più sul costo medio di branca (distinto per tipologie funzionali dei centri) ma sul base-mix della singola struttura (determinato sulla produzione dell'ultimo biennio) favorisce marcatamente le strutture che operano la selezione delle prestazioni di alto costo in danno di quelle che eseguono le prestazioni in base alla totalità delle richieste pervenute.

Per tutti i motivi esposti l'ASPAT si riserva di impugnare in sede giurisdizionale il Decreto Commissariale n. 24 del 5/4/2011, in una delle disposizioni unilaterali della Regione contenute nel verbale d'incontro del 22 Marzo 2011.

Il Presidente

Dr. Pierluigi Colonna

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature for the President and several other smaller ones.

Servizio Servizio 186 Multipli  
Richiesta del: 12/04/2011 ID: 260425  
Recapito EMail: federlabcampania@virgilio.it

Inviato da: Back Office 186  
Telefono: 186 - Scelta 3 (lun-sab 8-20)  
E-Mail: 186multipli@poste.it

Telegramma TM. 009 N° 113/4E  
Del: 12/04/2011 14:47  
Parole: 4068  
Importo: €. 357,75  
Esclusa Tassa di Fonodettatura  
IVA secondo vigente normativa

FEDERLAB-SBV  
VIA S. LUCIA, 20  
80132 NAPOLI

ZCZC 113/4E  
90100 PALERMOFONO 452 12 1447

PROF. FERRUCCIO FAZIO  
MINISTRO DELLA SALUTE  
VIA LUNGOTEVERE RIPÀ, 1  
00153 ROMA

DOTT. FILIPPO PALUMBO  
MINISTERO DELLA SALUTE  
VIA LUNGOTEVERE RIPÀ, 1  
00153 ROMA

DOTT. FRANCESCO MASSICCI  
ISPETTORATO GENERALE PER LA SPESA SOCIALE  
VIA XX SETTEMBRE, 97  
00187 ROMA

ON.LE STEFANO CALDORO  
COMMISSARIO AD ACTA PER LA SANITA'  
REGIONE CAMPANIA  
VIA S. LUCIA, 81  
80132 NAPOLI (NA)  
80132 NAPOLI

SEN. RAFFAELE CALABRO'  
CONSIGLIERE PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA  
PER LE PROBLEMATICHE SANITARIE  
VIA S. LUCIA, 81  
80132 NAPOLI

DOTT. MARIO MORLACCO  
SUB COMMISSARIO AD ACTA PER LA SANITA'  
REGIONE CAMPANIA  
VIA S. LUCIA, 81  
80132 NAPOLI (NA)  
80132 NAPOLI

DOTT. ACHILLE COPPOLA  
SUB COMMISSARIO AD ACTA PER LA SANITA'  
REGIONE CAMPANIA  
VIA S. LUCIA, 81  
80132 NAPOLI (NA)  
80132 NAPOLI



DOTT. FRANCESCO BEVERE  
DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE  
SANITARIA MINISTERO SALUTE  
VIALE GIORGIO RIBOTTA, 5  
00144 ROMA

AVV. DANILO DEL GAIZO  
CAPO GABINETTO DI PRESIDENZA  
REGIONE CAMPANIA  
VIA S. LUCIA, 81  
80132 NAPOLI

PROF. FERRUCCIO FAZIO MINISTRO DELLA SALUTE VIA LUNGOTEVERE  
RIPA, 1 00153 ROMA DOTT. FILIPPO PALUMBO MINISTERO DELLA SALUTE  
VIA LUNGOTEVERE RIPPA, 1 00153 ROMA DOTT. FRANCESCO MASSICCI  
ISPettorato GENERALE PER LA SPESA SOCIALE VIA XX SETTEMBRE, 97  
00187 ROMA ON.LE STEFANO CALDORO COMMISSARIO AD ACTA PER LA  
SANITA' REGIONE CAMPANIA VIA S. LUCIA, 81 80132 NAPOLI (NA)  
80132 NAPOLI SEN. RAFFAELE CALABRO' CONSIGLIERE PRESIDENTE  
REGIONE CAMPANIA PER LE PROBLEMATICHE SANITARIE VIA S. LUCIA, 81  
80132 NAPOLI DOTT. MARIO MORLACCO SUB COMMISSARIO AD ACTA PER LA  
SANITA' REGIONE CAMPANIA VIA S. LUCIA, 81 80132 NAPOLI (NA)  
80132 NAPOLI DOTT. ACHILLE COPPOLA SUB COMMISSARIO AD ACTA PER  
LA SANITA' REGIONE CAMPANIA VIA S. LUCIA, 81 80132 NAPOLI (NA)  
80132 NAPOLI DOTT. FRANCESCO BEVERE DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE SANITARIA MINISTERO SALUTE VIALE GIORGIO RIBOTTA,  
5 00144 ROMA AVV. DANILO DEL GAIZO CAPO GABINETTO DI PRESIDENZA  
REGIONE CAMPANIA VIA S. LUCIA, 81 80132 NAPOLI

LE SOTTOSCRITTE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA MAGGIORMENTE  
RAPPRESENTATIVE DEGLI INTERESSI DI STRUTTURE SANITARIE PRIVATE  
PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE CON IL S.S.N., OPERANTI IN REGIONE  
CAMPANIA, FEDERLAB-SBV, AIOP CAMPANIA, CONFEDERAZIONE CENTRI  
ANTIDIABETE, SINDACATO NAZIONALE RAGIOLOGI E CONFINDUSTRIA  
SETTORE SANITA', DENUNCIANO LA TOTALE ED INGIUSTIFICATA  
INATTUAZIONE DEL DECRETO COMMISSARIALE N. 12 DEL 21.02.2011, CHE  
HA DEFINITO IL PIANO DI PAGAMENTO DEI DEBITI SANITARI,  
PREGRESSI, ATTUALI E FUTURI, AI SENSI DELL'ART. 11, CO. 2 DEL  
DECRETO LEGGE 2010, N. 78, CONVERTITO IN LEGGE 30 LUGLIO 2010,  
N. 122. EVIDENZIANO, INOLTRE, IL PERSISTENTE INADEMPIMENTO DA  
PARTE DELLE AASSLL, IN PARTICOLARE DELLA ASL NAPOLI 1 CENTRO,  
NEL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE GIA' EROGATE, RESO  
ANCORA PIU' INTOLLERABILE DALLA VIGENZA DELLA L. N. 220/2010  
CHE, ALL'ART. 1, CO. 51 HA STABILITO L'IMPOSSIBILITA' DA PARTE  
DELLE STRUTTURE DI INTRAPRENDERE O PROSEGUIRE AZIONI ESECUTIVE  
NEI CONFRONTI DELLA AZIENDE SANITARIE LOCALI, IMPONENDO, PERO',  
NEL CONTEMPO, ANCHE L'ATTUAZIONE DI UN ADEGUATO PIANO DI  
PAGAMENTI. ALLA LUCE DI TALI CIRCOSTANZE E, ATTESA LA MANCANZA  
ASSOLUTA DI IDONEE GARANZIE IN ORDINE ALLA REMUNERAZIONE DELLE  
PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE, EROGANDE E DA EROGARE, LE  
SUDDETTE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA COMUNICANO CHE NON  
SOTTOSCRIVERANNO IL PROTOCOLLO DI INTESA E CHE HANNO INVITATO I  
PROPRI ASSOCIATI A NON STIPULARE I CONTRATTI EX ART. 8 QUINQUIES  
D. LGS. N. 502/92 E S.M.I., RELATIVI ALL'ANNO 2011. RENDONO  
NOTO, INFINE, CHE NOTIFICHERANNO, NELLE PROSSIME ORE, UN ATTO DI  
INVITO E DIFFIDA ALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DELLA REGIONE  
CAMPANIA, AFFINCHÉ ATTIVI IMMEDIATAMENTE TUTTE LE PROCEDURE PER  
ATTUARE IL DECRETO N. 12/2011. L'INGIUSTIFICATA INERZIA A TAL  
RIGUARDO STA GIA' INTEGRANDO ANCHE PROFILI DI RESPONSABILITA'  
ERARIALE DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA.

FIRMATO:

IL PRESIDENTE FEDERLAB-SBV  
ON.LE DOTT. VINCENZO D'ANNA  
IL PRESIDENTE AIOP CAMPANIA  
DOTT. SERGIO CRISPINO  
IL PRESIDENTE CONFEDERAZIONE CENTRI ANTIDIABETE  
DOTT. LUIGI GESUE'  
IL PRESIDENTE SINDACATO NAZIONALE RADIOLOGI  
DOTT. BRUNO ACCARINO  
IL PRESIDENTE CONFINDUSTRIA SETTORE SANITA'  
DOTT. VINCENZO SCHIAVONE

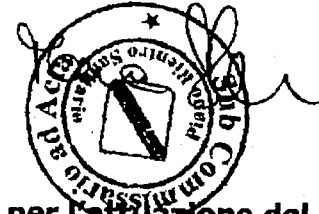
NNNN



Prot. n. 119/AP  
Napoli, 11 Aprile 2011

ALLEGATO ④

x n. 13.04.2011



per l'attuazione del  
**Al Commissario ad acta per l'attuazione del  
Piano di Rientro del Settore Sanitario  
Regione Campania  
On. Stefano Caldoro  
Via S. Lucia, 81  
80121 NAPOLI**

**Ai Sub Commissari governativi  
per l'attuazione del  
Piano di Rientro del Settore Sanitario  
Regione Campania  
Dr. Achille Coppola  
e Dr. Mario Morlacco  
c/o Struttura Commissariale  
Centro Direzionale Napoli -Isola C3  
80143 Napoli**

Raccomandata A/R

**Oggetto: Criticità del DCA n.24 del 5 Aprile 2011 e diniego alla  
sottoscrizione dei relativi contratti individuali di struttura  
ex art. 8-quinquies.**

**L'ASPAT ritiene che, allo stato, non sussistano le condizioni per la  
sottoscrizione dei contratti da parte delle strutture p.a. perché in primis la  
Regione Campania ha apportato allo schema contrattuale tipo delle modifiche  
unilaterali non comunicate né concordate al Tavolo tecnico regionale con le  
Associazioni di Categoria.**

Le maggiori criticità del provvedimento adottato sono così rappresentate:

- 1. Il DCA n. 24 del 5/4/2011 non contiene, tra i compiti del Tavolo tecnico, alcun riferimento al Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con le Associazioni di Categoria benché non risulti alcuna norma che lo abbia abolito; anzi, il citato decreto si riferisce specificamente alle DDGGRRCC 1268/08 e 1269/09 e al DCA 35/10 circa l'utilizzo delle modalità di definizione dei limiti di spesa e dei relativi contratti all'interno del sistema dei tetti di branca.**

**Aspat Campania**  
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale  
Centro Direzionale Napoli  
Palazzo Esedra Isola F11 - 80143 NAPOLI  
Partita Iva e Codice Fiscale 05964321219  
Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679  
E-mail [aspatinforma@gmail.com](mailto:aspatinforma@gmail.com)  
Web [www.aspatcampania.it](http://www.aspatcampania.it)



2. La delibera del Consiglio dei Ministri del 23/4/2010 lettera d), cui il decreto fa riferimento, richiama la "definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati secondo una stima puntuale del fabbisogno".

**Il contenuto del DCA n. 24** disattende quanto sopra poiché **definisce i soli limiti di spesa senza alcun riferimento ai volumi di prestazioni da erogare**, determinando questi ultimi sulla base di un mero calcolo matematico attraverso l'utilizzo del costo medio di branca. In tal senso si ha la conferma del principio che non esiste più la programmazione sanitaria ma solo quella economica.

3. **Non sono state apportate nei contratti le modifiche normative tendenti a:**

- **definire un tetto unico regionale di branca**, così come proposto da ASPAT con nota dedicata accolta al Tavolo tecnico nell'ultimo incontro con il Prof. G. Zuccatelli, ma bensì è stata operata una rimodulazione delle assegnazioni per singole branche e per Asl mantenendo come parametro di riferimento il costo medio unico di branca in luogo dei richiesti costi medi differenziati per tipologia funzionale delle prestazioni/strutture;
- a fronte della diminuzione dell'1,4% dei tetti di spesa assegnati e dell'aumento a novanta giorni della scadenza di pagamento **non sono stati stabiliti un termine essenziale né alcuna penalità** per l'inosservanza contrattuale da parte della Asl, **né fatto alcun riferimento al DCA n. 12/2011, riguardante il riordino del sistema dei pagamenti**, per il quale l'ASPAT ha già formulato proposte di modifiche protocollate presso la Struttura Commissariale;
- **la data prevedibile di esaurimento del limite di spesa è ancora stabilita in base alla proiezione lineare dei dati consuntivi** che, non considerando i periodi di chiusura feriale delle strutture erogatrici, determina da parte della Asl false comunicazioni che inducono i centri ad interrompere l'erogazione delle prestazioni prima che i limiti di spesa siano effettivamente raggiunti ( vedi cardiologia Asl Na1 anno 2010).

4. **Il Decreto 24 del 5/4/2011**, peraltro non ancora notificato alle Associazioni di Categoria ed alle strutture p.a. da parte dell'Amministrazione (come previsto al punto 4 del provvedimento), **stabilisce che i contratti devono essere stipulati entro il 4/4/2011 (!?).**

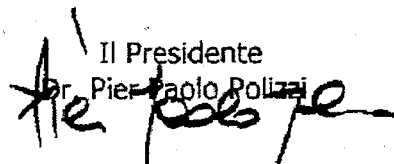
AM



5. Il Decreto Commissariale prevede al punto 6, a far data dal 10 aprile 2011, **la sospensione del rapporto di accreditamento per le strutture p.a. che non sottoscrivono il contratto**, ma ciò non è riportato nello schema di contratto in maniera espressa, pur tuttavia, sibillinamente, come in passato, al punto 3 dell'art. 10 è prescritto che le strutture dovranno dichiarare di conoscere integralmente il contenuto del decreto in oggetto.
6. **I tetti di spesa assegnati e lo schema di contratto proposto fanno ancora riferimento allo sconto ex legge 296/06 (art. 5 comma 2)**, sebbene quest'ultimo trovava applicazione limitatamente alla programmazione del triennio 2007/2009. La conseguenza è che, in presenza di un eventuale accoglimento del ricorso in atto per l'abolizione dello sconto, stante l'invarianza delle risorse assegnate, le prestazioni finiranno molto prima del previsto con una sicura produzione di over-tetto da recuperare attraverso le cd. regressioni tariffarie.
7. **Le riduzioni del valore percentuale di incremento consentito** della produzione e del costo medio non sono state in alcun modo concordate con le Associazioni di Categoria. Infine, **la modifica del calcolo del superamento del costo medio delle prestazioni** effettuato non piu' sul costo medio di branca (distinto per tipologie funzionali dei centri) ma sul case-mix della singola struttura (determinato sulla produzione dell'ultimo biennio) favorisce marcatamente le strutture che operano la selezione delle prestazioni di alto costo in danno di quelle che eseguono le prestazioni in base alla totalità delle richieste pervenute.

Per tutti i motivi esposti l'ASPAT si riserva di impugnare in sede giurisdizionale il Decreto Commissariale n. 24 del 5/4/2011, in uno alle disposizioni unilaterali della Regione contenute nel verbale d'incontro del 22 Marzo 2011.

Il Presidente  
Dr. Pier Paolo Polizzi



3

